



Codice Meccanografico: TOIC8A100T - C.F. 97771220015 – Codice Univoco Ufficio: UFDC4U
Via Finalmarina, 5 - 10126 TORINO - TEL. 011/01166100

Mail: TOIC8A100T@istruzione.it – Pec: TOIC8A100T@PEC.istruzione.it – Sito: www.vittorinodafeltre.it

CODICE DI COMPORTAMENTO

PER GARANTIRE LA SICUREZZA NELLA

SCUOLA

Ai sensi dell'art. 28 del D.lgs.

81/2008

<i>Sede centrale primaria "Vittorino da Feltre" Via Finalmarina, 5</i>	<i>Sezione staccata primaria e infanzia O.I.R.M. C.so Polonia, 94</i>	<i>Scuola Sec. I grado "E. FERMI" Via Biglieri, 19</i>	<i>Scuola dell'infanzia "Mario Lodi" Via Garessio, 24</i>	<i>Scuola dell'infanzia Via Alassio, 22</i>
--	---	--	---	---

INTRODUZIONE

Il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, denominato “Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, ha introdotto una serie di obblighi per i Dirigenti degli Istituti Scolastici, per Preposti e Lavoratori. Lo stesso Decreto fissa una serie di norme stabilendo, fra l'altro, per il Dirigente, l'obbligo della informazione agli operatori scolastici e agli utenti sui problemi della sicurezza.

Per adempiere a quanto previsto dall'art. 36 del D.lgs. 81/2008 viene realizzato il presente manuale che, pur non volendo essere esaustivo, può consentire a tutti gli utenti della scuola una informazione generale più omogenea.

L'INFORMAZIONE

Riguarda:

- i rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alle attività svolte nella scuola
- le procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro
- i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure
- i nominativi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente
- i rischi specifici cui si è esposti in relazione alle attività svolte, le normative di sicurezza e le disposizioni del Datore di lavoro in materia
- i pericoli connessi all'uso di sostanze e di preparati pericolosi, le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

MISURE GENERALI DI TUTELA - ART. 15 D.LGS. 81/2008

Tra le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono da considerare, nel caso specifico della scuola:

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza
- la programmazione della prevenzione
- l'eliminazione dei rischi o la loro riduzione al minimo
- la riduzione dei rischi alla fonte
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o è meno pericoloso
- l'utilizzo limitato di sostanze pericolose
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale
- l'adeguata formazione e informazione ai lavoratori della scuola
- l'informazione e la formazione adeguate per Dirigenti Scolastici e Preposti
- l'informazione e la formazione adeguate per i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- le istruzioni adeguate ai lavoratori
- la partecipazione e la consultazione dei lavoratori tramite il RLS
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buone prassi
- le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti.

I RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

I rischi negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle varie attività, possono essere divisi in tre categorie:

- rischi per la sicurezza o rischi di natura infortunistica
- rischi per la salute o rischi di natura igienico-ambientale
- rischi per la sicurezza e la salute o rischi trasversali.

Durante le attività didattiche

La normale attività didattica non comporta rischi particolari, tuttavia si possono individuare dei momenti particolari della giornata, dei lavori e delle esercitazioni che portano a possibili situazioni di rischio, in particolare:

- l'entrata e l'uscita degli allievi, l'intervallo, il cambio di ora, lo spostamento verso la palestra o verso i laboratori
- le lezioni di Scienze motorie e sportive
- le attività laboratoriali
- l'uso dei videoterminali
- per i collaboratori scolastici l'uso di prodotti di pulizia e la movimentazione di carichi
- per il personale amministrativo l'uso di stampanti e fotocopiatrici
- per tutti il rischio incendio
- per tutti il rischio elettrico.

È necessario rispettare alcune regole fondamentali:

- è obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'ingresso e l'uscita dall'edificio scolastico
- è obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza e/o gli ordini scritti
- è vietato accedere a luoghi in cui l'accesso è riservato
- è rigorosamente vietato fumare in tutti i locali interni dell'edificio scolastico e nelle aree di pertinenza
- nei corridoi, in cortile e sulle scale è sempre vietato correre, spingersi e compiere azioni o gesti che possono determinare situazioni di pericolo (chiunque assiste a episodi di questo genere è tenuto a intervenire per riportare la situazione alla normalità, anche se non si tratta di propri studenti o persone conosciute)
- è vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza
- è obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola
- le attività in laboratorio e in palestra devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza degli insegnanti, anche in presenza di esperti esterni: agli insegnanti spetta il compito di indicare il corretto utilizzo di apparecchiature e attrezzature e di responsabilizzare gli allievi sul rispetto dei regolamenti
- è vietato poggiare lattine, bottigliette d'acqua o di altri liquidi su apparecchiature elettriche quali computer, televisori, videoregistratori, proiettori ecc.
- è indispensabile avvertire in ogni caso l'insegnante al verificarsi di qualunque evento ritenuto potenzialmente pericoloso.

Nei Laboratori

È considerato laboratorio ogni locale (es. aula informatica) o area della scuola dove gli allievi svolgono attività diverse dalla normale o tradizionale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature e/o sostanze.

Il rischio principale è che le varie attrezzature e gli strumenti siano utilizzati in maniera errata o difforme rispetto alle indicazioni dei costruttori o a quelle dei docenti e assistenti di laboratorio. Può essere causa di rischio l'assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività e l'inosservanza di norme comportamentali.

Gli allievi sono invitati a prendere visione delle norme di sicurezza affisse nei laboratori e a osservare scrupolosamente le prescrizioni e i divieti contenuti nel Regolamento Laboratori chiedendo ai docenti e/o agli assistenti tecnici eventuali chiarimenti. I docenti, in collaborazione con il personale addetto, controlleranno le apparecchiature prima dell'uso e illustreranno agli allievi i rischi specifici che possono derivarne.

L'accesso ai laboratori è vietato al personale non addetto e agli allievi non accompagnati dai docenti.

Durante le lezioni di Scienze Motorie e Sportive

Nello svolgimento delle attività sono presenti rischi specifici in relazione all'uso di attrezzi e alle difficoltà dei vari esercizi. L'azione impropria può comportare infortunio sull'attrezzo ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano o contro parti fisse dell'impianto.

Gli insegnanti devono impartire tutte le istruzioni del caso controllando l'efficienza degli attrezzi.

È sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza e attenersi alle regole impartite dai docenti, tenuto conto del Regolamento.

È opportuno, quindi, che i docenti:

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti, quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali e attuali capacità degli allievi
- controllino sempre l'efficienza degli attrezzi utilizzati
- facciano rispettare le indicazioni del Regolamento della Palestra.

Durante gli spostamenti è necessario

- mantenere sempre un comportamento idoneo evitando di correre, spingersi, vociare e compiere gesti che possano mettere in pericolo se stessi o gli altri
- muoversi sempre in modalità di sicurezza, seguendo i percorsi e le indicazioni valide in caso di evacuazione: ripetere quotidianamente gesti e azioni di sicurezza, rende "automatico" un atteggiamento positivo e controllato in caso di pericolo.

INCENDIO

Il rischio incendio è uno dei fattori più importanti di pericolo perché presente in qualsiasi attività lavorativa. Gli incendi rientrano tra gli eventi disastrosi e vanno assolutamente evitati.

Il pericolo di incendio può essere determinato:

- dalla presenza di materiali combustibili o infiammabili
- da comportamenti umani errati o dolosi
- da cause esterne naturali (fulmini, propagazione dall'esterno, ecc.)
- da uso di fiamme libere
- da sigarette
- da impianti elettrici difettosi, non protetti o sovraccarichi.

La combustione è una reazione chimica sufficientemente rapida tra un combustibile (sostanza gassosa, liquida o solida) e l'ossigeno che si sviluppa senza limitazione nello spazio e nel tempo.

Gli elementi fondamentali per lo sviluppo di un incendio sono:

- il combustibile ovvero la sostanza in grado di bruciare (legno, carta, benzina, gas, ecc.)
- il comburente ovvero la sostanza che permette al combustibile di bruciare (ossigeno contenuto nell'aria)
- il calore (fiammifero, accendino, corto circuito, fulmine) che causa l'innescò della combustione.

I danni possono essere diretti alle persone (ustioni, intossicazione, asfissia), alle cose (combustione e propagazione dell'incendio, corrosione, degrado superficiale) o indiretti, derivanti dal crollo di strutture, dall'esplosione di recipienti o dalla fuoriuscita di sostanze.

Per spegnere un incendio è necessario interrompere il triangolo del fuoco, agendo su uno dei tre elementi che lo compongono.

Conseguentemente si individuano tre possibili azioni:

- sottrazione dei combustibili dall'incendio
- soffocamento, impedendo il contatto tra l'aria e l'ossigeno e i materiali incendiati
- raffreddamento, fino ad abbassare la temperatura al di sotto di quella di accensione dei materiali.

Regole da rispettare per diminuire il rischio d'incendio:

- evitare comportamenti e azioni che possano generare principi d'incendio
- non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici e apparecchi elettrici di qualsiasi natura
- spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (TV, videoregistratori, computer)
- non gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, contenitori rifiuti ecc.
- non usare apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili
- segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici

- verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, ai passaggi e alle uscite di emergenza
- controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi antincendio (compito del personale autorizzato)
- non accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli
- non ingombrare con suppellettili o altri ostacoli le vie di fuga o bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza
- limitare le prese multiple
- evitare grovigli di cavi e riparazioni volanti
- prevedere la giusta aerazione dei dispositivi elettrici
- impiegare fornelli elettrici in condizioni controllate
- non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità di dispositivi o cavi elettrici
- conservare la carta e altri materiali infiammabili in modo ordinato e in quantità limitata.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Nei luoghi di lavoro o dove possono presentarsi pericoli devono essere visibilmente esposti cartelli antinfortunistici aventi lo scopo di attirare in modo rapido e chiaro l'attenzione dell'utenza della scuola su oggetti e situazioni pericolose.

Uno degli obblighi conseguenti alla valutazione dei rischi è quello di fare ricorso alla segnaletica in tutti i casi in cui i rischi non possono essere evitati o limitati con misure tecniche e organizzative.

La **segnaletica di sicurezza** ha pertanto lo scopo di:

- avvertire e/o segnalare un rischio e un pericolo
- vietare comportamenti pericolosi
- prescrivere comportamenti vincolanti ai fini della sicurezza
- istruire e/o fornire indicazioni sulle uscite di sicurezza, sui mezzi di soccorso e di salvataggio.

I **cartelli segnaletici** sono caratterizzati da:

- forma geometrica
- dimensioni
- colore di sicurezza
- colore di contrasto
- simbolo.

Nel loro insieme queste caratteristiche consentono una rapida individuazione e interpretazione del cartello. Esistono le seguenti tipologie di cartelli:

- segnali di divieto (forma tonda e colore rosso)**
- segnali di avvertimento (forma triangolare con bordo nero su sfondo giallo)**
- segnali di salvataggio e soccorso (forma quadrata con disegni bianchi su sfondo verde)**
- segnali di prescrizione (forma tonda con disegni bianchi su sfondo azzurro)**
- segnali supplementari o di informazione (di varie forme e colore: porte tagliafuoco, manichette antincendio, naspi, uscite di emergenza, vietato fumare...).**

EMERGENZA

Durante le attività didattiche e lavorative possono verificarsi situazioni di emergenza, che in una prima fase sono gestite dai docenti e dagli addetti alle emergenze e al primo soccorso, appositamente nominati. Se l'emergenza persiste e non può essere gestita dagli addetti si procede alla evacuazione dell'edificio e si richiede l'intervento dei soccorsi esterni. Le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio sono riportate nel Piano di Emergenza predisposto dal Dirigente Scolastico e dall'R.S.P.P., e i lavoratori incaricati della loro attuazione partecipano alle esercitazioni antincendio, che vengono effettuate almeno 2 volte l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

EMERGENZA INCENDIO

Chi rileva o viene a conoscenza di un qualsiasi principio di incendio deve:

- avvertire immediatamente gli addetti antincendio i cui nominativi sono riportati nel DVR e nell'organigramma
- se gli addetti antincendio non sono immediatamente reperibili, nella misura in cui ci si sente capaci, cercare l'origine del fuoco e provare a spegnere l'incendio con qualsiasi mezzo
- informare il Dirigente Scolastico o il suo sostituto sulla fonte del pericolo quando scatta un allarme automatico dell'impianto di rilevazione fumo, gas o altro
- se non si riesce a fare nulla di ciò, avviarsi attraverso il percorso più breve in una zona sicura.

Cosa fare in caso di incendio

Il fumo sale sempre verso l'alto, in caso di incendio:

- scendere ai piani inferiori e mai dirigersi verso l'alto. Se necessario sdraiarsi a terra, mettere un fazzoletto sul naso/bocca e strisciare fino all'uscita più vicina
- seguire sempre i cartelli o le luci verdi le quali porteranno al sicuro. Le luci o i segnali verdi indicano sempre le uscite di emergenza
- mai e per nessun motivo seguire le luci o i segnali rossi perché possono indicare i servizi igienici, divieto di fumare o altro
- se ci si trova impossibilitati a scendere per via del fumo eccessivo cercare un balcone o una terrazza, uscire e richiudersi la porta alle spalle cercando di richiamare l'attenzione
- si ribadisce di non lasciarsi mai prendere dal panico perché è ciò che causa più vittime
- se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai per nessun motivo si deve correre, perché il movimento dell'aria alimenterebbe il fuoco, ma bisogna cercare di avvolgere in una coperta la persona in pericolo e soffocare le fiamme
- ricordarsi sempre che l'ossigeno presente nell'aria alimenta il fuoco: pertanto, in caso di fumo eccessivo, se proprio necessario aprire solo le finestre che si trovano agli ultimi piani in modo che il fumo defluisca e con esso anche il calore, pericoli di crolli della struttura orizzontale: soffitto o copertura.

L'emergenza, nella prima fase, durante la quale l'incendio è controllabile, è gestita dagli addetti antincendio che, avvertiti tempestivamente, si recheranno sul posto e cercheranno di spegnere l'incendio. Se non è possibile spegnere l'incendio con i mezzi a disposizione allora si chiamano i vigili del fuoco e si procede all'evacuazione dell'edificio.

Per limitare i danni derivanti da incendio sono state poste in essere misure di salvaguardia:

- predisposizione nei locali della scuola di idonea segnaletica antincendio (uscite di emergenza, estintori, allarmi, divieti) prevedendone la visibilità anche in assenza di luce artificiale
- realizzazione di un sistema di uscite di sicurezza e scale protette o a prova di fumo
- organizzazione ed effettuazione di prove periodiche di evacuazione.

EVACUAZIONE

Se l'incendio non è controllato si deve procedere all'evacuazione dell'edificio nel più breve tempo possibile. Il responsabile dell'emergenza emana il segnale di evacuazione dell'edificio scolastico (suono continuo della sirena d'allarme o avviso vocale); a questo punto si deve procedere ad abbandonare l'edificio scolastico nel più breve tempo possibile.

È necessario rispettare le indicazioni di seguito riportate per garantire un deflusso ordinato dell'edificio scolastico.

L'evacuazione delle varie zone dell'istituto DEVE AVVENIRE CON ORDINE E CALMA poiché fughe disordinate e precipitose potrebbero provocare incidenti gravi.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna quindi seguire le seguenti indicazioni:

NORME VALIDE PER TUTTI

- abbandonare il posto di lavoro evitando di portare con sé oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri, ecc.)
- chiudere la porta se il locale è sgombrato
- dirigersi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli e delle planimetrie affisse nelle aule, nei corridoi, nei laboratori, nelle scale
- non usare ascensori
- non scendere le scale di corsa
- non accalcarsi nei posti di transito
- assumere un comportamento ragionevole
- evitare, per quanto possibile, le manifestazioni di panico, che provocano stati eccessivi di allarmismo
- in caso di incendio diffuso con corridoi invasi completamente dal fumo, non uscire dalla stanza e non aprire le finestre se non per segnalare la propria presenza.

COMPORTEAMENTO DEI DOCENTI

- interrompere immediatamente ogni attività
- tralasciare il recupero di oggetti personali
- prelevare e portare con sé un elenco degli alunni della classe per effettuare un controllo delle presenze una volta raggiunta l'area di raccolta o un luogo sicuro
- seguire le operazioni di evacuazione avvalendosi della collaborazione degli addetti alla sicurezza e degli operatori: far disporre gli alunni in fila indiana (la fila sarà aperta da un alunno come APRI-FILA e chiusa da un alunno CHIUDI-FILA) e far loro raggiungere il punto esterno stabilito, indicato nella piantina come area/punto di raccolta
- una volta raggiunta la zona di raccolta, effettuare l'appello mediante elenco degli alunni
- gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di personale ausiliario cureranno le operazioni di sfollamento unicamente degli studenti D.A. o con difficoltà motorie, attenendosi

alle procedure che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Considerate le oggettive difficoltà che, comunque, qualsiasi tipo di disabilità può comportare, in occasione di una evacuazione è opportuno predisporre l'uscita dei disabili in coda alla classe

- vigilare stando continuamente a metà della fila o verso la fine affinché l'allontanamento dalla zona di pericolo avvenga senza creare resse alle uscite o sulle scale
- manifestare sempre decisione nei comandi senza tradire apprensione o panico.
- intervenire laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico
- raggiunta l'area di raccolta, provvedere a effettuare la ricognizione degli alunni tramite l'elenco alunni.

COMPORAMENTO DEGLI ALLIEVI

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale di allarme (suono continuo della sirena d'allarme o avviso vocale) cui seguirà l'ordine di EVACUAZIONE:

- interrompere immediatamente le attività
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.)
- mantenendo l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo, disporsi in fila evitando il vociare confuso, le grida e i richiami (la fila sarà aperta da un alunno designato come APRI-FILA e chiusa da uno CHIUDI-FILA)
- seguire le istruzioni dell'insegnante
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni, per recarsi immediatamente nel punto di raccolta
- raggiungere la zona esterna indicata nella planimetria come area/punto di raccolta
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima dell'esodo e dopo lo sfollamento
- nel caso di contrattempi di qualsiasi genere che richiedano un'improvvisa modificazione delle indicazioni del "Piano di Evacuazione ed Emergenza" attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante.

COMPORAMENTO DEGLI OPERATORI SCOLASTICI

Il personale ausiliario provvede a:

- aprire i cancelli e portoni di ingresso della scuola, all'inizio della giornata, lasciandoli aperti fino alla fine della giornata lavorativa;
- impedire l'ingresso agli estranei nella scuola;
- collaborare alle operazioni di sgombero del corridoio;
- accertarsi che non vi sia la presenza di persone nei locali del corridoio (aule, bagni, laboratori) dopo lo sgombero;
- dopo avere verificato che non ci sia nessuno abbandona l'edificio.

EMERGENZA TERREMOTO

Se ci si trova in un luogo chiuso:

- mantenere la calma
- non precipitarsi subito fuori, ma restare in classe e ripararsi sotto il banco o sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, fino al termine della scossa
- allontanarsi dalle finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, libri, strumenti, apparati elettrici e stare attenti alla caduta di oggetti
- se ci si trova nel corridoio o nelle scale, ripararsi sotto una trave o entrare nell'aula più vicina
- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio con le stesse procedure prima descritte in caso di incendio, senza usare ascensori e raggiungendo il punto di raccolta
- durante l'evacuazione aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale (sempre in fila indiana) in quanto queste aree sono strutturalmente più robuste.

PRIMO SOCCORSO

Tutto il personale della scuola deve informarsi in merito ai nomi degli addetti di Primo Soccorso. **Tutto il personale, all'interno della scuola, può svolgere a vario titolo un intervento di primo e pronto soccorso, sia sul personale sia sugli allievi.** È bene ricordare che il prestare soccorso non è prerogativa assoluta degli Addetti al Primo Soccorso. **Una norma di carattere generale sanziona l'omissione di soccorso (art. 593 c.p.).** Chi presta soccorso deve farlo nei limiti imposti dalla Legge, dall'Autorità, dalla necessità (art. 55 c.p.).

Responsabilità

Il Dirigente secondo quanto previsto dalle norme vigenti (articoli 4, 12 e 15 del D.Lgs. 626/94 e dal Decreto M. 388/2003), ha responsabilità di:

- designare gli addetti all'emergenza per le misure di PS, in numero sufficiente
- garantire la formazione specifica (corso di formazione di Primo Soccorso di almeno 12 ore)
- assicurare la presenza di adeguate attrezzature (cassetta di PS e Punti di Medicazione)
- mettere a disposizione un telefono per attivare rapidamente il 112 0 118 (Emergenza Sanitaria).

L'Addetto al Primo Soccorso non può rifiutare la designazione se non per giustificato motivo. Deve attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso; deve tenersi aggiornato sulla tipologia degli infortuni che accadono, confrontandosi con il RSPP dell'Istituto; deve essere da esempio per il personale e per gli alunni lavorando in sicurezza e segnalando le condizioni di pericolo.

Gli incaricati di PS, presso l'I.C. Vittorino da Feltre, costituiscono un servizio di Primo Soccorso e sono coordinati dall'insegnante Paolo Tarsitano.

Il coordinatore deve verificare l'organizzazione generale del PS e l'attuazione dei compiti attribuiti agli addetti di PS; predisporre l'acquisto del materiale sanitario; raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti di PS; relazionare e portare le istanze del servizio di PS alla riunione di prevenzione e protezione

Qualora un addetto di PS riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nei punti di medicazione, deve avvisare il coordinatore.

Obiettivo e procedura del Primo Soccorso

L'obiettivo del Piano di Primo soccorso è quello di indicare chi deve fare, che cosa deve fare e come lo deve fare. La procedura di emergenza deve essere semplice e attuabile guidando il comportamento di tutti.

Se durante la normale attività didattica (in aula normale, in aula informatica, nel laboratorio scientifico, in palestra, ecc.) un alunno, un docente, ecc. sia vittima di un infortunio, il docente presente effettua una prima valutazione e decide, se è necessario, di attivare la procedura di emergenza facendo chiamare un Addetto al Primo Soccorso.

L'addetto al Primo Soccorso, con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, si reca sul luogo dell'evento, portando con sé, se possibile, la Cassetta di Pronto Soccorso. Sulla base delle sue conoscenze e della formazione specifica ricevuta (corsi previsti dal D.M. 388/2003) valuta le condizioni dell'infortunato e attiva la relativa procedura A, B o C.

Caso C

Lieve malore o infortunio (es. lieve escoriazione a un dito) risolvibile con i mezzi a propria disposizione e che non richiede il ricorso a personale sanitario.

L'Addetto al Primo Soccorso assicura le misure di primo intervento nel locale dove è presente la cassetta di pronto soccorso e incarica l'insegnante o collaboratore scolastico di avvertire i familiari dell'infortunato, invitandoli a venire a ritirare il ragazzo/a compilando gli appositi moduli.

Caso B

Urgenza che richiede l'intervento di un medico senza avere i requisiti dell'emergenza tale da richiedere l'attivazione del 112 o 118 (Emergenza Sanitaria). In questo caso è opportuno accompagnare l'infortunato presso il presidio di pronto soccorso (es. l'alunno si è rialzato, parla, muove braccia e gambe, ma lamenta un dolore all'avambraccio).

L'Addetto al Primo Soccorso incarica l'insegnante o collaboratore scolastico di avvertire i familiari dell'infortunato dicendo che è necessaria la loro presenza a scuola per il trasporto in ospedale. L'insegnante avverte anche la segreteria dell'infortunio occorso compilando gli appositi moduli.

Caso A

Caso grave e urgente che richiede l'immediato intervento medico con i requisiti dell'emergenza (es. l'alunno cadendo ha perso conoscenza, respira ma non risponde alle sollecitazioni verbali).

L'Addetto al Primo Soccorso attiva il 112 o 118 (Emergenza Sanitaria) trascrive l'ora esatta della chiamata e non riattacca prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto (è bene che la procedura preveda un esempio di chiamata in modo da dare all'operatore del 112 o 118 tutte le informazioni utili al fine di inviare il mezzo più idoneo). Incarica un collaboratore scolastico di aprire il cancello per permettere l'accesso degli operatori con l'ambulanza.

Anagrafica della squadra di gestione delle emergenze

Sono definite, in maniera precisa e adeguatamente approfondita, le persone direttamente interessate alla gestione delle emergenze allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo:

SCUOLA DELL'INFANZIA "M.LODI" (via Garessio24)

COORDINATORE EMERGENZE	Ins. Caterina Bianco
PRIMO SOCCORSO	Maria Candela Teresa Zinghini
PREVENZIONE INCENDI	Maria Candela Teresa Zinghini Mariella Busuito

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA ALASSIO (via Alassio 22)

COORDINATORE EMERGENZE	Ins. Giovanna Usai
PRIMO SOCCORSO	Maria Ascone Ins. Giovanna Usai
PREVENZIONE INCENDI	Antonio Taverniti

SCUOLA PRIMARIA (via Finalmarina 5)

COORDINATORE EMERGENZE	Prof. Giorgio Brandone Vicaria Ins. Tania Garofalo DSGA Veronica Maiello ASPP Ins. Paolo Tarsitano
PRIMO SOCCORSO	Ins. Barp Valentina Ins. Leonardo Lo Vecchio Pietro Ins. Alice Schilirò Ins. Paolo Tarsitano Paola Luise Paola Massariello Luana Orsolini
PREVENZIONE INCENDI	Paola Luise (primo piano)

	Paola Massariello (primo piano) Luana Orsolini (piano terra) Antonio Pinto (secondo piano)
--	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (via Biglieri 19/A)

COORDINATORE EMERGENZE	Prof. Ciccone Davide
PRIMO SOCCORSO	Prof. Chierotti Elena Prof. Esposito Costantina Prof. Gianciotta Rosanna Prof. Nicolino Silvia Balestrieri Barbara
PREVENZIONE INCENDI	Iaconis Raffaele Balestrieri Barbara

PREPOSTI DI FATTO

<ol style="list-style-type: none"> 1. Il DSGA Veronica Maiello 2. Vicaria Ins. Tania Garofalo 3. Collaboratori dei plessi (prof. Ciccone Davide-Ins. Caterina Bianco-Ins. Usai Giovanna) 4. Collaboratore digitalizzazione: Ins. Daniele Maghenzani

ISTRUZIONI CHIAMATA 112 o 118 IN CASO DI INFORTUNIO

Chi chiama deve comunicare all'operatore:

"Si è verificato un infortunio/un malore grave/gravissimo che richiede il vostro intervento in quanto l'infortunato/il malato presenta i seguenti sintomi/riferisce i seguenti problemi

.....
.....

(bisogna descrivere nella maniera più fedele possibile ciò che si vede e/o ciò che il paziente riferisce).

L'infortunato/il malato si trova presso.....
telefono.....

L'ambulanza deve entrare nel cortile interno attraverso il cancello che si trova in via...

Un operatore scolastico attenderà l'ambulanza sulla strada".

Torino, 4 dicembre 2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
professor Giorgio BRANDONE

